

## **Quarto semestre**

# **A19 - Linee guida per il monitoraggio del GPP**

**30 ottobre 2020**

Autore: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

## Indice

INTRODUZIONE.....	3
LO STATO DELL'ARTE .....	4
<b>IL QUESTIONARIO PRELIMINARE .....</b>	<b>4</b>
<b>Ministero dell'Ambiente (Romania).....</b>	<b>6</b>
<b>Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment (Francia).....</b>	<b>7</b>
<b>Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (Italia).....</b>	<b>8</b>
<b>Agenzia per lo Sviluppo regionale del Nord-Est (Romania).....</b>	<b>9</b>
<b>Centro per la Sostenibilità e lo Sviluppo economico (Bulgaria).....</b>	<b>10</b>
<b>Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta (Spagna).....</b>	<b>11</b>
<b>Regione Lazio (Italia).....</b>	<b>12</b>
<b>Comune di Gabrovo (Bulgaria) .....</b>	<b>13</b>
CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO .....	14
<b>OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI .....</b>	<b>17</b>
<b>INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE.....</b>	<b>19</b>
<b>FONTI DEI DATI.....</b>	<b>22</b>
SPECIFICHE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI PARTNER DEL GPP STREAM .....	25
<b>ESEMPI DI SCHEDE DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>28</b>
WEBLIOGRAFIA .....	30
Appendice 1 - Questionario .....	31

## INTRODUZIONE

Il monitoraggio del GPP può interessare molteplici aspetti e, in base alla modalità in cui viene progettato, aiutare l'organismo/ente pubblico responsabile del miglioramento delle politiche GPP, intervenendo laddove l'attività di monitoraggio evidenzia criticità, in un'ottica di costante miglioramento. L'obiettivo del monitoraggio è infatti quello di migliorare costantemente le politiche sul GPP, poiché un monitoraggio efficace delle stesse politiche GPP favorisce la valorizzazione delle prestazioni e il raggiungimento di risultati migliori. D'altra parte, la pianificazione anticipata di un sistema di monitoraggio può aiutare a definire meglio gli obiettivi delle politiche GPP, riducendo i costi e le difficoltà tecniche o operative durante l'implementazione del sistema.

Soprattutto, la configurazione e l'efficacia di un Sistema di Monitoraggio GPP dipende dalla focalizzazione e dai requisiti delle politiche pertinenti<sup>1</sup> e dalla presenza, quale presupposto, di sistemi di etichettatura sia volontari che obbligatori per prodotti ecologicamente sostenibili e/o efficienti dal punto di vista energetico all'interno del mercato. Le attività, gli strumenti e gli obiettivi relativi al GPP, infatti, sono interconnessi e legati a contesti diversi (sia dal punto di vista legislativo che dal punto di vista produttivo) che determinano in parte quali siano gli aspetti da monitorare.

Il nucleo centrale di un Sistema di Monitoraggio del GPP è costituito da un insieme di attività e strumenti informatici che consentono di monitorare una serie di aspetti che dipendono da obiettivi specifici che, per comodità, possono essere inclusi in quattro aree tematiche (o obiettivi generali): Sostegno all'ambiente e risparmio economico; transizione del mercato e/o delle PMI; livello di spesa per prodotti o servizi verdi; progressi nell'attuazione istituzionale del GPP.

Nell'ambito del progetto GPP STREAM, l'obiettivo del monitoraggio è duplice:

- Monitoraggio del GPP a livello istituzionale (quindi, tutti i bandi di gara e di finanziamento - qualunque sia la fonte di finanziamento - che applicano il GPP)

---

<sup>1</sup> Le regole e le linee guida per promuovere l'attuazione delle politiche ambientali ed economiche attraverso gli appalti pubblici possono essere inserite in un'ampia gamma di politiche, tra cui: Strategie onnicomprensive sugli appalti verdi (che spesso includono aspetti di efficienza energetica; politiche (economiche) di crescita verde; politiche per l'adattamento ai e/o la mitigazione dei cambiamenti climatici; politiche per promuovere gli acquisti efficienti da un punto di vista energetico; politiche specifiche per i prodotti (come il Regolamento CE 106/2008); altre politiche ambientali e per la sostenibilità.

- Monitoraggio del GPP a livello di strumento politico (solo bandi di gara connessi allo strumento politico)

## LO STATO DELL'ARTE

### IL QUESTIONARIO PRELIMINARE

Ad aprile è stato somministrato un questionario al partenariato GPP-STREAM. Il suo scopo era quello di ottenere alcune informazioni preliminari dai Partner del progetto sullo stato di sviluppo dei loro sistemi di monitoraggio del GPP, al fine di adeguare le presenti linee guida di monitoraggio.

Il Questionario è stato strutturato in tre sezioni.

- La Sezione A era destinata ai partner di progetto che gestiscono/fanno riferimento a piani nazionali sul GPP (Ministero rumeno dell'Ambiente; Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment);
- La Sezione B era indirizzata ai Partner di progetto che gestiscono/fanno riferimento a Programmi Operativi Regionali o Piani di Sviluppo Rurale (Associazione Comuni della Regione Ribera Alta; Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; Centro per la Sostenibilità e la Crescita Economica; Regione Lazio; Agenzia per lo Sviluppo Regionale del Nord-Est);
- La Sezione C era destinata ai Partner di progetto che gestiscono/fanno riferimento a Piani Operativi Comunali sul GPP (Comune di Gabrovo).

Partner	Strumento politico
1. Ministero dell'Ambiente (Romania)	Piano d'Azione nazionale rumeno sul GPP (Planul național de achiziții publice verzi)
2. Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment (Francia)	Piano d'Azione nazionale francese GPP (Plan National d'Actions pour les Achats Publics Durables)
3. Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (Italia)	Programma Operativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia (POR – FESR 2014-2020)
4. Agenzia per lo Sviluppo regionale del Nord-Est(Romania)	Programma Operativo Regionale della Regione Nord-Est (POR – FESR 2014-2020)
5. Centro per la Sostenibilità e lo Sviluppo economico (Bulgaria)	Programma Operativo Regionale della Regione Centro-meridionale (POR – FESR 2014-2020)
6. Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta (Spagna)	Programma Operativo Regionale della Regione valenciana (POR – FESR 2014-2020)
7. Regione Lazio (Italia)	Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 PSR
8. Comune di Gabrovo (Bulgaria)	Il Piano di sviluppo urbano del Comune di Gabrovo 2014 – 2020



I questionari hanno fornito i seguenti risultati significativi:

- a) **Presenza di un sistema operativo di monitoraggio del GPP.** Per quanto riguarda la presenza di un sistema operativo di monitoraggio del GPP, se escludiamo il livello nazionale indicato da Auvergne-Rhône-Alpes Énergie Environnement e dal Ministero dell'Ambiente rumeno, tra i restanti 6 partner operanti a livello regionale o locale solo le 2 regioni italiane hanno un sistema di monitoraggio del GPP in corso. Per la Regione Lazio, d'altronde, l'applicazione dei Criteri Ambientali minimi (CAM) e il loro monitoraggio, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale, sono piuttosto complessi, essendovi una serie di condizioni (in continua evoluzione grazie al Piano d'Azione);
- i. per quanto riguarda i 4 partner che non hanno attualmente un monitoraggio del GPP (Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta, Centro per la Sostenibilità e la Crescita Economica, Agenzia per lo Sviluppo Regionale del Nord-Est, Comune di Gabrovo), sicuramente per 3 di loro non sono presenti Criteri adottati/emanati dal Ministero competente, anche se le Stazioni Appaltanti in due di questi casi adottano Criteri Ambientali di altre nazioni;
  - ii. tra i partner in cui è presente un sistema operativo di monitoraggio del GPP, almeno 3 di essi restringono il monitoraggio a 2 degli aspetti dei GPP aggiungendo una specifica per uno dei due: "*Numero di bandi di gara con CA vincolanti e di aggiudicazione e importi delle offerte*" e la specifica "*Bandi di gara e relativi importi distinti per categorie di prodotti e servizi*" e l'altro aspetto "*Categorie di prodotto/servizio/lavoro con CA codificati più utilizzati nelle gare e nei finanziamenti*". Tutti gli altri aspetti sembrano essere monitorati dalla sola Regione Lazio ad eccezione di un aspetto che non è monitorato da alcun partner ("*Calcoli subregionali (strumenti GIS)*");
  - iii. 3 partner su 4 in cui è presente un sistema operativo di monitoraggio del GPP, prevedono di implementare iniziative per la diffusione dell'approccio sul GPP nei prossimi 2-4 anni.
- b) **Raccolta dei dati.** La raccolta dei dati avviene in 3 casi su 4 tramite il software dei sistemi delle gare d'appalto e in un caso (AURA-EE) con questionari online. Per quanto riguarda la registrazione e la raccolta dei dati finanziari va detto che tutti e tre i partner che li registrano utilizzano moduli online obbligatori;



- c) **Obiettivi specifici di monitoraggio.** L'obiettivo specifico del Monitoraggio del GPP che risulta più selezionato (6 partner) è "*Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione*", seguito da (4 partner) "*Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori*" e dall'obiettivo "*Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti*" da 3 partner.

### ***Ministero dell'Ambiente (Romania)***

In Romania il monitoraggio del GPP è svolto a livello nazionale dall'Autorità Nazionale per gli Appalti Pubblici che è anche l'ente/soggetto responsabile del monitoraggio. Il Sistema di Monitoraggio è stato elaborato con gli Appaltatori ed è approvato dalla legge.

Il Ministro dell'Ambiente, dell'Acqua e delle Foreste ha ricevuto in data 9 ottobre 2020 una notifica da parte del Segretariato Congiunto del progetto GPP-STREAM in merito all'approvazione dell'Azione di promozione dell'attuazione del Piano Nazionale sul GPP elaborato dal Ministero dell'Ambiente, delle Acque e delle Foreste, in qualità di partner del progetto GPP Stream. Dopo la revisione della legge nazionale sul GPP verrà creato un sistema di monitoraggio operativo ai sensi della legge riformata<sup>2</sup>.

I Criteri Ambientali sono stati sviluppati durante un Tavolo di Lavoro e inseriti in una guida - Guida agli Appalti pubblici verdi (Ordinanza n. 1068/1652/2018) che include i requisiti minimi in materia di protezione ambientale per alcuni gruppi di prodotti e di servizi richiesti a livello di specifiche tecniche: carta per fotocopie e carta grafica, servizi di ristorazione e di catering, trasporti, prodotti e servizi per la pulizia, apparecchiature informatiche per ufficio. Molte degli enti appaltanti utilizzano già Criteri Ambientali. Finora l'implementazione del sistema di monitoraggio è stata difficile e il

---

<sup>2</sup> Legge n. 69/2016 del 25 aprile 2016 sugli appalti pubblici verdi che stabilisce all'art 6 "Ai fini dell'attuazione del Piano nazionale degli appalti pubblici verdi all'interno del Sistema Elettronico degli Appalti pubblici (di seguito indicato con l'acronimo SEAP), l'operatore SEAP adempierà alle seguenti obbligazioni: [...] c) assicurare la pubblicazione nel SEAP del Report VPA compilato (*ndr: è un modulo*) che garantisce il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale degli appalti pubblici verdi. Legge n. 69/2016 del 25 aprile 2016 sugli appalti pubblici verdi che stabilisce all'art. 7 "Ai fini dell'attuazione del Piano nazionale degli appalti pubblici verdi, gli enti appaltanti hanno le seguenti responsabilità: [...] c) completare il VPA Report con le informazioni riguardanti gli appalti pubblici verdi effettuati tramite il sistema SEAP e tramite appalti diretti, nonché la pubblicazione nel SEAP del VPA Report fino al 1 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stato effettuato il monitoraggio.

progetto GPP-STREAM contribuirà a migliorare la promozione del Piano Nazionale sul GPP soprattutto a livello locale e a creare poli dedicati al GPP a livello locale.

Per quanto riguarda i moduli e gli strumenti per la raccolta dei dati, alla fine di ogni anno il sistema elettronico degli appalti pubblici (SEAP, vedi Nota 1) genererà un report (*Formularul APV*). Per quanto riguarda il metodo di registrazione e raccolta dei dati finanziari, non è stato ancora trovato e specificato alcun tipo di report.

### ***Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment (Francia)***

Il governo francese ha già pubblicato due versioni del piano sul GPP (PNAAPD) per "confederare i soggetti interessati e confermare la volontà della Francia in materia di appalti pubblici sostenibili"<sup>3</sup>. L'AURA-EE è incaricato dal Ministero francese di supportarlo nella revisione della terza versione del suo piano (2020 - ...) e AURA-EE supporta il Ministero francese in tale lavoro di riscrittura.

Per quanto riguarda i Criteri Ambientali, sono state pubblicate 6 guide dal Groupe (Permanent) d'Etude des Marchés «Développement Durable, Environnement» (GEM-DD) in materia di: prodotti e servizi ecologici, legname e prodotti in legno, carta ecologica, servizi ad efficienza energetica per l'edilizia (riscaldamento e climatizzazione), legno come materiale da costruzione, edifici pubblici di qualità ambientale, tessuti e pulizia di uffici. Il sito web delle linee guida generali<sup>4</sup> con 36 gruppi di prodotti come computer, stampanti, carta, cibo, tessuti, mobili, forniture per ufficio, legname, servizi di pulizia, gestione dei rifiuti, servizi di giardinaggio, veicoli, guida eco-compatibile, trasporti, illuminazione.

Diversi strumenti sono stati sviluppati dal piano d'azione nazionale sull'SPP per valutare e monitorare l'SPP: Indicatori di «eco-responsabilità», audit amministrativi, studi, ecc ... È obbligatorio, nel quadro della costituzione degli appalti, integrare lo sviluppo sostenibile nella definizione dei bisogni. Le linee guida del PM 2008 su un «Etat exemplaire» (Stato esemplare: autorità pubbliche che danno il buon esempio) contengono 12 (su 20) obiettivi SPP<sup>5</sup>. Gli altri obiettivi riguardano la gestione ambientale,

---

<sup>3</sup> Il secondo Piano d'azione nazionale sugli appalti pubblici sostenibili è stato adottato e pubblicato nel marzo 2015.

<sup>4</sup> [http://www.minefi.gouv.fr/directions\\_services/daj/guide/gpem/table.html](http://www.minefi.gouv.fr/directions_services/daj/guide/gpem/table.html)

<sup>5</sup> Finora sono state emanate diverse indicazioni amministrative in merito:

- Linee guida del Presidente del Consiglio (2005) per uno Stato modello in materia di risparmio energetico (n. 5.102/SG);

- Linee guida del Presidente del Consiglio (2008) per uno Stato modello in materia di sviluppo sostenibile (Gazzetta Ufficiale, 12/02/2009) [www.journal-officiel.gouv.fr/verifier/getpdf.php?fic=../publication/2009/0212/joe\\_20090212\\_0036\\_0004.pdf](http://www.journal-officiel.gouv.fr/verifier/getpdf.php?fic=../publication/2009/0212/joe_20090212_0036_0004.pdf)

- Linee guida del Presidente del Consiglio (2009) relative alla politica immobiliare ed edilizia dello Stato

Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI

la formazione, ecc. Queste linee guida prevedono un sistema di monitoraggio. Ciascuna scheda informativa riguardante gli obiettivi settoriali contiene indicatori che i ministeri devono compilare regolarmente. Ogni ministero deve riferire annualmente sui progressi compiuti verso gli obiettivi e gli indicatori<sup>6</sup>. Nel 2010 è stato introdotto un sistema finanziario neutro dal punto di vista del bilancio "bonus-malus" (premio-penalità) per premiare i ministeri con le migliori performance e penalizzare quelli con le peggiori.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati si può osservare che i bandi di gara contengono criteri ambientali obbligatori o di aggiudicazione e vengono monitorati i loro importi distinti per categorie di prodotti e servizi

Non sono previste iniziative politiche per la divulgazione dell'approccio sul GPP nei prossimi 2-4 anni. Per quanto riguarda i moduli e gli strumenti per la raccolta dei dati, questi ultimi vengono raccolti tramite questionari online e i dati finanziari sono registrati e raccolti tramite moduli obbligatori online.

### ***Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (Italia)***

Nella Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia il Monitoraggio del GPP è svolto a livello regionale; il soggetto responsabile del monitoraggio è la Direzione Centrale Regionale per la tutela dell'ambiente, l'energia e lo sviluppo sostenibile.

Il sistema regionale di monitoraggio del GPP è stato progettato con la Centrale Unica di Committenza (CUC). Un Sistema di Monitoraggio non risulta già incluso nello strumento politico (POR FESR) ma è stata condotta un'indagine ad hoc sull'utilizzo del GPP per il 2° rapporto di valutazione tematica "Sostenibilità ambientale" pubblicato a novembre 2018.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono pubblicati dal Ministro dell'Ambiente competente<sup>7</sup> e adottati per 17 categorie di prodotti e servizi forniti. Le stazioni appaltanti sono tenute per legge ad utilizzare i Criteri Ambientali Minimi di cui all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017) che ha reso obbligatorio l'uso dei CA.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati si può osservare che:

---

<sup>6</sup> Nella legge Grenelle 1, l'articolo 48 in materia di responsabilità dell'amministrazione stabilisce obiettivi legali riguardanti: veicoli, tecnologia di comunicazione dematerializzata, gestione sostenibile del legno, alimenti biologici e prodotti in modo sostenibile, sviluppo del trasporto in car-sharing e la realizzazione di un'impronta ecologica per gli edifici statali.

<sup>7</sup> <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>. In Italia l'operatività dei criteri ambientali è stata assicurata grazie all'art. 18 della Legge 221/2015.



- ✓ le amministrazioni pubbliche italiane utilizzano due principali sistemi elettronici per gli appalti (Consip<sup>8</sup>; MEPA<sup>9</sup>) in aggiunta a quelli regionali, ove disponibili. A livello regionale, a partire dall'agosto del 2019, il sistema di mercato elettronico degli appalti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (*eAppalti*) contiene, nelle maschere di ricerca, i campi per il monitoraggio degli appalti verdi. Ciascuno di questi 3 sistemi monitora il numero di bandi di gara contenenti criteri ambientali vincolanti e di aggiudicazione e il relativo importo delle gare;
- ✓ nel sistema di monitoraggio regionale "eAppalti" le gare d'appalto (e i loro importi) sono distinte in base alle categorie dei prodotti e dei servizi;
- ✓ nel 2019 è stata avviata la procedura di monitoraggio delle categorie di prodotti/servizi/lavori con CA codificati che risultano maggiormente utilizzati nelle gare e nei finanziamenti; i dati verranno pubblicati nell'anno in corso.

Per quanto riguarda le iniziative politiche per la diffusione dell'approccio sul GPP, implementate o da implementate nei prossimi 2-4 anni, si può affermare che il prossimo PAR per GPP (2021-2023) includerà molte iniziative diverse, tra le altre formazione, azione pilota, eventi, divulgazione.

Per quanto riguarda i moduli e gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati, questi ultimi vengono rilevati tramite i summenzionati sistemi elettronici di gara, mentre i dati finanziari sono registrati e raccolti tramite i moduli obbligatori online.

### ***Agenzia per lo Sviluppo regionale del Nord-Est (Romania)***

Al momento, nella Regione Nord-Est non è presente alcun sistema di monitoraggio regionale del GPP<sup>10</sup>. A livello nazionale, il Ministro dell'Ambiente, dell'Acqua e delle Foreste ha ricevuto in data 9 ottobre 2020 una notifica da parte della Segretariato Congiunto del progetto GPP-STREAM in merito all'approvazione dell'Azione di promozione dell'attuazione del Piano Nazionale sul GPP elaborato dal Ministero dell'Ambiente, delle Acque e delle Foreste, in qualità di partner del progetto

---

<sup>8</sup> Società per azioni, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che offre alle amministrazioni strumenti di e-Procurement per la gestione dei propri acquisti.

<sup>9</sup> Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per gare inferiori a 40.000,00 Euro.

<sup>10</sup> Ci sono otto Regioni di sviluppo nel territorio rumeno. Le Regioni di sviluppo non costituiscono unità territoriali-amministrative e non hanno alcun status giuridico. Le Agenzie di Sviluppo Regionale sono organi esecutivi dei Consigli per lo Sviluppo Regionale della Regione di Sviluppo. Le Agenzie di Sviluppo Regionale elaborano strategie, attraggono risorse, identificano e attuano programmi di finanziamento e offrono servizi per stimolare lo sviluppo economico sostenibile, i partenariati e lo spirito imprenditoriale. (<https://portal.cor.europa.eu/divisionpowers/Pages/Romania.aspx>)

Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI

GPP Stream. Dopo la revisione della legge nazionale sul GPP verrà creato un sistema di monitoraggio operativo ai sensi della legge riformata<sup>11</sup>.

L'Agenzia per lo Sviluppo Regionale, in qualità di ente intermediario per il POR 2014-2020 che implementa il monitoraggio, è un soggetto coinvolto nell'ambito del progetto GPP-STREAM, nella messa a punto di un sistema di monitoraggio del GPP per i progetti finanziati dal FESR che coinvolgono 5 comuni. Tale messa a punto prevede la creazione di un gruppo consultivo di esperti dell'agenzia che hanno il compito di analizzare l'effettivo elenco di controllo della procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici.

L'uso dei Criteri Ambientali è disomogeneo in quanto la loro applicazione non è obbligatoria. Alcuni enti appaltanti, anche se gli appalti non si riferiscono ufficialmente al GPP, utilizzano criteri verdi per i loro appalti pubblici in riferimento ad alcuni gruppi di prodotti e servizi (carta per fotocopie e carta grafica, servizi di ristorazione e di catering, trasporti, prodotti e servizi per la pulizia, apparecchiature informatiche per ufficio).

### ***Centro per la Sostenibilità e lo Sviluppo economico (Bulgaria)***

Nella regione centro-meridionale della Bulgaria, non è attuato alcun sistema di monitoraggio del GPP (poiché lo è, in linea di massima, a livello regionale)<sup>12</sup>. A livello nazionale, è stato sviluppato il precedente piano d'azione per il GPP, che copre il periodo fino alla fine del 2014.

Come dichiara la Strategia nazionale per lo Sviluppo del settore degli appalti pubblici in Bulgaria, 2014-2020: "Le osservazioni rese sulla sua performance mostrano, tra le sue principali debolezze, la definizione non sempre chiara di gruppi di prodotti che indicano le aree in cui lo Stato ha interesse, risorse e opportunità per sviluppare gli acquisti verdi. Per una efficace attuazione delle politiche in questo ambito, occorre tenere presente che al momento i prodotti verdi sono più costosi dei loro concorrenti tradizionali. Riconoscendo l'importanza del problema e la necessità di rafforzare il processo, la strategia contiene una misura specifica per accelerare lo sviluppo degli appalti pubblici verdi".

---

<sup>11</sup> Vedere nota 1.

<sup>12</sup> La regione è un'unità territoriale amministrativa atta allo svolgimento di una politica regionale, all'attuazione dell'amministrazione statale a livello locale e alla garanzia della concorrenza degli interessi nazionali e locali (Costituzione, art. 142). La regione è governata da un governatore regionale nominato dal Consiglio dei ministri e riceve il supporto di un'amministrazione regionale. Essa assicura l'attuazione della politica dello Stato, la tutela degli interessi nazionali, della legge e dell'ordine pubblico ed esercita il controllo amministrativo (Costituzione, art. 143).

<https://portal.cor.europa.eu/divisionpowers/Pages/Bulgaria-Introduction.aspx>

Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI

Tuttavia, la Strategia nazionale per lo sviluppo del settore degli appalti pubblici in Bulgaria, 2014-2020 non contiene alcuna misura per i responsabili degli strumenti politici o per gli aspetti del monitoraggio.

Al momento i Criteri Ambientali non sono pubblicati dal Ministero dell'Ambiente competente, anche se risultano in vigore requisiti di efficienza energetica per l'aggiudicazione di un appalto pubblico per 5 gruppi merceologici prioritari (apparecchiature informatiche per ufficio, climatizzazione e ventilazione dell'aria, elettrodomestici, illuminazione uffici e strade pubbliche, autoveicoli); le regole sono stabilite nel Testo Unico sull'efficienza energetica.

Secondo il vademecum pratico per il GPP pubblicato di recente, l'Agenzia nazionale per gli appalti pubblici consiglia a tutte le amministrazioni che si occupano degli appalti di concentrarsi su 12 categorie di prodotti che presentano un grande potenziale "verde" nel prossimo periodo di 5 anni<sup>13</sup>.

#### *Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta (Spagna)*

L'Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta (MANRA) non ha sino ad oggi sviluppato un sistema di monitoraggio del GPP. A livello nazionale, nel 2010 e nel 2011 è stato condotto un monitoraggio tramite la somministrazione di un questionario sul Piano d'Azione Nazionale<sup>14</sup>. Il Secondo rapporto sullo Stato del GPP nell'Amministrazione Generale dello Stato asserisce che vi sono ampi livelli di rispetto dei traguardi e degli obiettivi fissati nel GPP NAP (2008-2015).

A livello delle Comunità autonome, nei Paesi Baschi viene effettuato un monitoraggio annuale sullo stato di attuazione dell'accordo di governo. Nel 2009 è stato condotto un progetto pilota specifico, basato sullo studio di monitoraggio realizzato dall'UE, con 7 amministrazioni pubbliche.

A livello delle entità locali, Barcellona è una città pioniera riguardo al monitoraggio dei risultati GPP ottenuti seguendo i principali indicatori proposti dalla CE nella propria "Raccolta di informazioni statistiche sui GPP nell'UE". Il 96% delle spese e il 71% delle gare per i gruppi prioritari di prodotti includono criteri verdi (carta, servizi di pulizia, apparecchiature informatiche, trasporti, arredamento, elettricità, servizi di ristorazione e ristorazione, prodotti e servizi tessili e per il giardinaggio). Inoltre,

---

<sup>13</sup> Lo scopo del vademecum è quello di assistere la Bulgaria nei suoi sforzi per imporre gli appalti verdi come pratica, attraverso la promozione della consapevolezza dei vantaggi insiti negli appalti verdi, lo scambio di buone pratiche e l'assistenza agli enti appaltanti e alle imprese, attraverso lo sviluppo di uno strumento pratico sull'uso di criteri ambientali nel processo di aggiudicazione.

<sup>14</sup> I risultati di tale monitoraggio sono disponibile nella pagina: <http://www.marm.es/es/ministerio/planes-y-estrategias/plan-de-contratacion-publica-verde/default.aspx>.

Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI

alcuni dei contratti economicamente più importanti includono anche clausole ambientali, come i servizi di raccolta dei rifiuti e di pulizia urbana, semafori, illuminazione esterna o manutenzione di fontane.

### ***Regione Lazio (Italia)***

Nella Regione Lazio il monitoraggio è svolto a livello regionale; il sistema preposto agli appalti è il SITARL - Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Lazio, mentre il soggetto a cui compete il monitoraggio è l'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione tramite il SIMOG - Sistema Informativo Monitoraggio Gare.

Il sistema di monitoraggio dei GPP nazionale è stato progettato con le Stazioni Appaltanti (CUC). Un sistema di monitoraggio del GPP non è già incluso nello strumento politico (Piano di Sviluppo Rurale), ciò nonostante, ciascuna Autorità di Gestione invia alla Commissione un report annuale entro il 30 giugno sullo stato di attuazione del programma per l'anno solare precedente<sup>15</sup>.

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono pubblicati dal Ministro dell'Ambiente competente<sup>16</sup> e adottati per le 17 categorie di prodotti e servizi forniti. Le Stazioni Appaltanti sono tenute per legge ad utilizzare i Criteri Ambientali di cui all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016, modificato dal D.Lgs. 56/2017) che ha reso obbligatorio l'uso dei CA.

Per quanto riguarda gli aspetti monitorati si può osservare che:

- ✓ le amministrazioni pubbliche italiane utilizzano due principali sistemi elettronici per gli appalti (Consip<sup>17</sup>; MEPA<sup>18</sup>) in aggiunta a quelli regionali, ove disponibili. Ciascuno di essi monitora il numero di gare d'appalto contenenti criteri ambientali vincolanti e di aggiudicazione e il relativo importo delle gare stesse;
- ✓ Nei due principali sistemi di appalti elettronici nazionali, le gare d'appalto (e i loro importi) sono distinte in base alle categorie dei prodotti e dei servizi;

---

<sup>15</sup> Ci sono tabelle di monitoraggio nel Report che includono informazioni quantitative basate su indicatori comuni di rendimento e di risultato. È possibile monitorare la misura di sostegno se è collegata alle priorità dell'agricoltura verde (non è un Criterio Ambientale, ma è un indicatore analogo).

<sup>16</sup> <https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi>. In Italia l'operatività dei criteri ambientali è stata assicurata grazie all'art. 18 della Legge 221/2015.

<sup>17</sup> Società per azioni, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che offre alle amministrazioni strumenti di e-procurement per la gestione dei propri acquisti.

<sup>18</sup> Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per gare inferiori a 40.000,00 Euro.

- ✓ due principali sistemi di appalti elettronici nazionali permettono: il monitoraggio, tramite LCA o LCC (costi diretti e indiretti), dei vantaggi ambientali ed economici dell'integrazione del GPP nelle procedure di gara e nei bandi di finanziamento; un tasso di aggiudicazione per le gare in cui sono presenti criteri ambientali; categorie di prodotto/servizio/lavoro con i CA codificati più utilizzati nelle gare e nei finanziamenti.

Iniziative politiche per la diffusione dell'approccio sul GPP implementate o da implementare nei prossimi 2 anni/4 anni. Per quanto riguarda i moduli e gli strumenti utilizzati per la raccolta dei dati, questi ultimi vengono rilevati tramite i summenzionati sistemi elettronici di gara, mentre i dati finanziari sono registrati e raccolti tramite i moduli obbligatori online.

### ***Comune di Gabrovo (Bulgaria)***

Al momento non è in corso il monitoraggio del GPP da parte del Comune di Gabrovo sui processi di acquisto e sui contratti di prestazione.

A livello nazionale il Piano d'Azione 2014-2020, relativo alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo del Settore degli Appalti Pubblici in Bulgaria 2014-2020, prevede tra le misure l'elaborazione di Linee Guida sul GPP (in corso). Il monitoraggio dell'attuazione del PAN mostra che gli obiettivi non sono stati raggiunti, ma ci sono sulla carta risultati positivi riguardo all'implementazione dei criteri GPP.

Relativamente ai Criteri Ambientali adottati si può affermare che sono stati sviluppati criteri di efficienza energetica per 5 gruppi merceologici prioritari: apparecchiature informatiche per ufficio, climatizzazione e ventilazione, elettrodomestici, illuminazione per uffici e illuminazione pubblica stradale, autoveicoli<sup>19</sup>.

---

<sup>19</sup> Quando si aggiudicano un contratto per la fornitura di veicoli delle categorie M1, M2, M3, N1, N2 e N3 del Codice Stradale, gli enti appaltanti sono obbligati a tenere conto degli aspetti energetici e dell'impatto ambientale durante tutto il ciclo di vita dei veicoli; Ciò include almeno i requisiti per: a) consumo di energia; b) emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>); c) emissioni di ossido di azoto (Nox), idrocarburi diversi dal metano (NMHC) e particolato.

## **CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

In generale, nella fase di progettazione di un sistema di monitoraggio del GPP possono emergere due situazioni operative. La prima vede la progettazione del sistema di monitoraggio in concomitanza con la politica sul GPP. La seconda vede la progettazione del sistema di monitoraggio successivamente alla fase di progettazione della politica.

Nel primo scenario, le politiche dovrebbero essere progettate auspicabilmente con un'ottica di monitoraggio.

Ciò significa: a) considerare come sarà monitorato il GPP durante lo sviluppo della politica al fine di identificare obiettivi misurabili (in modo efficiente in termini di costi) e impedire che si manifestino problematiche con il monitoraggio in una fase successiva; b) incorporare gli adempimenti di monitoraggio nelle dichiarazioni politiche per rafforzare l'impegno e fornire un supporto alla prevista Agenzia di monitoraggio. Questi possono eventualmente consistere in indicazioni su frequenza, autorità mirate, dati richiesti, ecc.; c) garantire la governance scegliendo un'agenzia di monitoraggio con un livello adeguato di controllo o autorità per massimizzare la risposta; d) coinvolgere tutte i principali soggetti interessati (in particolar modo, le unità di approvvigionamento) durante la prima fase per creare consenso riguardo agli obiettivi politici da individuare ed evitare il divario tra lo sviluppo e l'attuazione delle politiche; e) considerare la presenza di incentivi/agevolazioni legati alla rendicontazione del GPP, soprattutto quando l'ottemperanza alle politiche è su base volontaria o l'organizzazione che rilascia l'autorizzazione ha una giurisdizione piuttosto limitata su altre amministrazioni; quindi c'è il rischio che un basso tasso di risposta porti a indicatori poco rappresentativi. Questi incentivi possono essere economici e/o reputazionali, nonché sotto forma di supporto diretto all'ecologizzazione di appalti, alle attività di formazione, al complesso calcolo della riduzione dell'impatto ambientale, ecc.).

Nel secondo scenario (più comune), l'obiettivo principale di un Sistema di Monitoraggio per una data politica è tracciare i progressi rispetto a obiettivi e impegni prefissati, al fine di valutare l'impatto e i risultati raggiunti e progettare ulteriori misure atte a migliorare tali risultati. La tipologia di Sistema di Monitoraggio utilizzato dipenderà dai seguenti elementi:

- obiettivi e impegni predeterminati legati ad aspetti ambientali o istituzionali o di mercato che rientrano nell'obiettivo generale;
- disposizioni fissate a livello politico (ad esempio, se determinati gruppi di prodotti, spesso collegati a Criteri ambientali, sono già stati selezionati a livello politico);
- i sistemi di tracciabilità delle informazioni impiegati dalle autorità soggette a monitoraggio (ad esempio, se presentano o meno un sistema centrale di appalto, ecc.).

Per definire uno specifico Sistema di Monitoraggio devono essere svolte le attività riassunte nella figura seguente, soprattutto nel caso in cui le politiche fossero meno stringenti:



Fonte: Guida al Monitoraggio e alla Valutazione dei Programmi GPP, marzo 2013, ECOInstitut Barcelona

Per creare un Sistema di Monitoraggio allo stesso tempo preciso e rappresentativo, ma non troppo complesso o oneroso, i soggetti principali (come le Stazioni Appaltanti) dovrebbero essere coinvolti nella fase di progettazione durante la realizzazione del Sistema di Monitoraggio (che potrebbe includere - a seconda del sistema di monitoraggio specifico - facility manager, responsabili finanziari o degli acquisti). Al fine di integrare, per quanto possibile, il Sistema di monitoraggio nei flussi di



lavoro e negli strumenti esistenti (soprattutto durante il monitoraggio dei GPP effettivi), si dovrebbe anche condurre una valutazione preliminare degli strumenti già in funzione.

A seguito di queste informazioni iniziali, si dovrebbe sviluppare un Sistema di Monitoraggio specifico.



## OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI

La vasta gamma di politiche che utilizzano gli Appalti Pubblici come strumento ha portato a una varietà di approcci per monitorare i GPP, correlati direttamente agli obiettivi politici generali. Gli obiettivi generali (legati alle politiche GPP) dei Sistemi di Monitoraggio del GPP riguardano aspetti Ambientali/Istituzionali/di Mercato.

Nella tabella seguente sono elencati quattro obiettivi che per lo più esauriscono la serie di possibili approcci. Ciascuno di essi presenta alcuni limiti e ostacoli che delimiteranno le successive fasi di sviluppo del sistema di monitoraggio. Un sistema di monitoraggio potrebbe essere progettato per esaminare più obiettivi; in questo caso, si dovrebbero combinare elementi provenienti da approcci diversi.

<b>Aspetti ambientali/istituzionali/del mercato da monitorare</b>
<b>A.</b> Monitoraggio dell'attuazione del GPP nelle organizzazioni/istituzioni pubbliche
<b>B.</b> Monitoraggio del livello di approvvigionamento dei Prodotti Verdi
<b>C.</b> Monitoraggio dei Vantaggi ambientali del GPP
<b>D.</b> Monitoraggio dello Sviluppo del Mercato conseguente ad una maggiore disponibilità di prodotti e servizi “verdi”

Per quanto riguarda gli obiettivi prioritari specifici del sistema di monitoraggio, i Partner del Progetto GPP hanno indicato nel questionario, come prime due scelte, gli obiettivi specifici illustrati nella tabella seguente. Per ciascun obiettivo specifico, viene riportato il corrispondente obiettivo generale.

### OBIETTIVI SPECIFICI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

<b>Ministero dell’Ambiente (Romania)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare i vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente (C)</li> <li>✓ Monitorare la riduzione dell’impatto ambientale e dell’uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori (C)</li> </ul>
<b>Auvergne-Rhône-Alpes Energy Environment (Francia)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione (D)</li> <li>✓ Monitorare la riduzione dell’impatto ambientale e dell’uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori (C)</li> </ul>

<b>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Italia)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti <b>(B)</b></li> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione <b>(D)</b></li> </ul>
<b>Agenzia per lo Sviluppo regionale del Nord-Est (Romania)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti <b>(B)</b></li> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione <b>(D)</b></li> </ul>
<b>Centro per la Sostenibilità e lo Sviluppo economico (Bulgaria)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare i vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente <b>(C)</b></li> <li>✓ Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori <b>(C)</b></li> </ul>
<b>Associazione dei Comuni della Regione Ribera Alta (Spagna)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione <b>(D)</b></li> <li>✓ Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori <b>(C)</b></li> </ul>
<b>Regione Lazio (Italia)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti <b>(B)</b></li> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione <b>(D)</b></li> </ul>
<b>Comune di Gabrovo (Bulgaria)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione <b>(D)</b></li> <li>✓ Monitorare la riduzione dell'uso di risorse negli appalti verdi (prodotti/servizi/lavori) <b>(C)</b></li> </ul>

Fonte: A19. Elaborazione delle linee guida per il monitoraggio del GPP - Questionario ai partner del progetto GPP Stream (vedi Appendice)

## INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE

Per valutare l'esito positivo del Sistema di Monitoraggio, si dovranno individuare ICP utili a monitorare i progressi. Per i suddetti obiettivi politici, si può proporre una serie di Indicatori Chiave di Prestazione:

### ***Ob. Spec. Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti***

- a) *Totale e/o % di appalti verdi e/o prodotti appaltati (in unità o importi).* Il numero di bandi di gara pubblicati dall'organizzazione che contengono criteri ambientali obbligatori e di aggiudicazione (numeri assoluti o %) e quali sono gli importi di tali procedure di gara, suddivisi per categorie di prodotto, servizi e lavori; oltre ai bandi di gara, possono essere monitorati anche bandi regionali per l'assegnazione di finanziamenti (come nei POR e nei PSR) a enti e imprese.
- b) *Numero di province (NUTS3) e comuni (NUTS4) che applicano criteri ambientali.* Sulla base dei dati che emergono dall'attività di monitoraggio di cui alla lettera a), possono essere poi effettuate valutazioni territoriali (il numero di comuni che applicano i criteri ambientali, in quali province, se vi sono territori in ritardo sull'applicazione del GPP, eccetera).

### ***Ob. Spec. Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori***

- a) *Riduzione del consumo idrico ed energetico.* Stimare i benefici ambientali ed economici dell'integrazione del GPP nelle procedure di gara e nei bandi di finanziamento attraverso un calcolo basato sulla valutazione dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), che indica la riduzione dell'impatto ambientale e dell'utilizzo delle risorse rispetto ai bandi di gara che non presentano criteri ambientali (prodotti/servizi/lavori "tradizionali");
- b) *Riduzione dei rifiuti prodotti*
- c) *Risparmio sui costi del ciclo di vita.* Stimare il risparmio attraverso un calcolo basato sull'Analisi del Costo del Ciclo di Vita, che indica la riduzione dei costi diretti e indiretti (LCC) lungo tutto il ciclo di vita del prodotto/servizio/lavoro e indica la riduzione dell'impatto

ambientale e dell'utilizzo delle risorse (LCA) rispetto a bandi di gara che non presentano criteri ambientali (prodotti/servizi/lavori "tradizionali");

L'impatto può essere calcolato durante la fase di utilizzo o la fase di produzione del prodotto o servizio. Un esempio di indicatore di rilievo ambientale potrebbe essere il rapporto tra energia/acqua consumata o rifiuti generati durante la produzione/fornitura di un prodotto/servizio conforme alla normativa CE e l'energia/acqua consumata o rifiuti generati durante la produzione/fornitura di un prodotto/servizio non conforme alla normativa CE. Lo stesso approccio potrebbe essere utilizzato nella fase di utilizzo; ad esempio, per quanto riguarda i prodotti ad alta efficienza energetica o i dispositivi per il risparmio idrico, si potrebbe calcolare la riduzione stimata del consumo di acqua, acqua calda ed elettricità durante l'uso rispetto a prodotti o dispositivi non conformi alla CE.

***Ob. Spec. Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione***

- a) Tassi di aggiudicazione e FAQ. È inoltre possibile valutare il tasso di aggiudicazione delle gare con criteri ambientali per capire se il mercato risponde adeguatamente alla domanda di prodotti e servizi a basso impatto ambientale (è inoltre possibile monitorare le FAQ in fase di gara da parte delle aziende partecipanti per capire quali siano le difficoltà riscontrate nel partecipare a questo tipo di bandi);

***Ob. Gen. Monitorare l'Istituzionalizzazione del GPP nelle Organizzazioni***

- a) Numero di iniziative politiche per la divulgazione del GPP. Un altro elemento che può essere monitorato sono le politiche avviate per la diffusione del GPP che l'ente ha creato/implementerà nei prossimi due anni (formazione dei funzionari, assegnazione responsabilità, processi adattivi, forum, ecc.).

***Ob. Gen. D. Monitoraggio dello Sviluppo del Mercato conseguente ad una maggiore disponibilità di prodotti e servizi "verdi"***

- a) Categorie di prodotti con i Criteri Ambientali più utilizzati negli appalti. Per quei Paesi che hanno adottato Criteri Ambientali, è possibile monitorare quali categorie di prodotti o servizi con CA siano maggiormente utilizzate nelle gare e nei bandi di finanziamento, per comprendere quali siano i settori produttivi in cui la domanda pubblica è più ampia; di conseguenza, ciò rappresenta una dimensione critica in grado di favorire investimenti da parte delle aziende per riconversioni verso la produzione di prodotti/servizi a basso impatto ambientale;
- b) Quota di mercato di prodotti o servizi verdi selezionati
- c) Numero di prodotti o servizi dotati di certificazione ambientale

## FONTI DEI DATI

Diverse categorie di Indicatori Chiave di Prestazione richiedono tipi distinti di fonti dei dati. Ci concentreremo sulle fonti di dati connesse agli ICP a loro volta correlate agli obiettivi specifici indicati dai partner del progetto nel primo questionario somministrato via email ad aprile.

### *Totale e/o % di appalti verdi e/o prodotti appaltati (in unità o importi)*

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Cataloghi centralizzati di prodotti online
- Preventivi di contratti basati su gare
- Sistema finanziario interno
- Report Fornitori
- Gare d'appalto
  - Sistemi elettronici di gara
  - Singole gare d'appalto
  - Piattaforme di pubblicazione delle gare

Il sistema di monitoraggio quantitativo del livello di green procurement dovrebbe utilizzare fonti di dati direttamente accessibili e che necessitano dell'apporto di un numero minimo di persone, al fine di ridurre il più possibile gli errori, eliminare i condizionamenti e impiegare, in generale, meno tempo per l'organizzazione.

Ogni tipo di fonte dei dati, relativamente al suo utilizzo, ha aspetti positivi e negativi.

Se come fonte vengono utilizzati negozi/cataloghi centralizzati di prodotti online, le informazioni sono facilmente disponibili a livello interno e, se correttamente programmati, questi cataloghi producono dati accurati sulle quantità acquisite di prodotti verdi (in unità economiche e fisiche). Inoltre, i dati possono essere analizzati a livello centrale senza richiedere a ciascun ente di comunicarli.

Se come fonte vengono utilizzate stime contrattuali basate sulle offerte, le informazioni interne sono immediatamente disponibili e il tracciamento non comporta l'inserimento di dati da parte del personale. Tuttavia, tali stime non possono fornire dati sui prodotti all'interno dei contratti di servizio e in alcuni casi non sono affatto disponibili.

Se un sistema finanziario interno (in inglese, IFS) è la principale fonte di dati, si può notare che le informazioni sono disponibili a livello interno. Inoltre, l'IFS fornisce dati affidabili relativi alla spesa e consente un'integrazione con gli audit interni. Tuttavia, un IFS spesso non è adatto per tracciare il GPP nelle unità fisiche, poiché normalmente un IFS monitora soltanto le spese; tale adeguamento richiederà un investimento significativo. Un altro problema è che la fase di inserimento dei dati è svolta da più persone e questo può generare errori, per cui si necessita un investimento sulla formazione.

Se i report fornitori (prodotti e servizi) sono la principale fonte di dati, la trasmissione dei dati è un dovere dei fornitori. I report di solito forniscono dati affidabili sulle quantità acquistate, sui valori e sulle caratteristiche ecologiche di prodotti e servizi; inoltre, i report fornitori rappresentano l'unico modo per individuare l'approvvigionamento dei prodotti nei contratti di servizi. Lo svantaggio di questa fonte di dati è che può essere impegnativa (ovvero richiedere del tempo) e il monitoraggio dei dati, per essere garantito, deve essere previsto e richiesto esplicitamente nei contratti di appalto.

### ***Numero di province (NUTS3) e comuni (NUTS4) che applicano criteri ambientali***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono le stesse dell'indicatore precedente ma devono essere integrate con gli strumenti del Sistema Informativo Geografico (in inglese, GIS), qualora questi sistemi siano disponibili e operativi.

### ***Riduzione del consumo idrico ed energetico***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Dati e statistiche sui consumi di energia e acqua
- Inventari dei prodotti
- Classificazione/etichettatura del prodotto (in particolare per i prodotti ad alto consumo energetico)

### ***Riduzione dei rifiuti prodotti***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Dati e statistiche sulla produzione di rifiuti

- Inventari dei prodotti
- Classificazione/etichettatura dei servizi o dei prodotti

### ***Risparmio sui costi del ciclo di vita***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Modello Input-Output Ambientali (in inglese, EIO)<sup>20</sup>
- I database e gli inventari dei prodotti LCA (dati sull'estrazione, la lavorazione e la produzione dei materiali, l'uso del prodotto e lo smaltimento del prodotto)<sup>21</sup>

### ***Numero di iniziative politiche per la divulgazione del GPP***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Interviste
- Esame diretto di programmi e procedure
- Questionari di revisione dello status

### ***Quota di mercato di prodotti o servizi verdi selezionati***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Analisi e dati di mercato, studi di settore

### ***Numero di prodotti o servizi dotati di certificazione ambientale***

Le principali fonti di dati per calcolare (stimare) questo indicatore sono:

- Cataloghi e database Ecolabel (marchio di qualità ecologica dell'UE)

---

<sup>20</sup> Analisi del Ciclo di Vita basata sugli Input-Output economici

<sup>21</sup> Life Cycle Data Network-ILCD; ESU World Food LCA Database; NEEDS Life Cycle Inventory Database; PSILCA –database for Social Life Cycle Assessment (S-LCA); EuGeos' 15804-IA; ecoinvent 3.6 Database; ÖKOBAUDAT ecc.  
Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI



## **SPECIFICHE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DEI PARTNER DEL GPP STREAM**

Una volta identificato/i l'obiettivo (gli obiettivi), è necessario considerare diversi aspetti e prendere decisioni al fine di definire un Sistema di monitoraggio del GPP.

La prima decisione è legata all'approccio da scegliere. Il Sistema di Monitoraggio si concentrerà sulle gare (piani di approvvigionamento), sulle effettive acquisizioni di prodotti verdi (acquisti e contratti) o su entrambi? Se l'obiettivo individuato è relativo alla riduzione dell'impatto ambientale, è necessario decidere su quali caratteristiche ambientali chiave e fasi del ciclo di vita (produzione, utilizzo, dismissione) concentrarsi.

Una seconda scelta da compiere riguarda quali Indicatori Chiave di Prestazione misurare.

Un'ulteriore decisione rilevante riguarda la portata del monitoraggio in quanto possono essere monitorati tutti i prodotti/acquisti o un gruppo prioritario di prodotti o di acquisti che si trovano al di sopra di una soglia specificata. Se l'obiettivo indicato si riferisce alla transizione del mercato e delle imprese, potrebbe essere opportuno considerare categorie di prodotti in cui gli appalti pubblici hanno (o avranno grazie alla normativa futura) una quota di mercato rilevante.

Un'ulteriore decisione riguarda i Criteri Ambientali da applicare: questa scelta assume caratteri diversi se i CA sono stati elaborati da autorità nazionali competenti o se sono CA esterni.

La decisione, che potremmo definire "ultima ma non meno importante", riguarda dei dati e le fonti di informazione da utilizzare. Ad esempio, nel caso in cui l'obiettivo preposto del Sistema di Monitoraggio sia relativo alla riduzione dell'impatto ambientale, si deve decidere se sia più fattibile utilizzare valutazioni proxy rispetto a dati reali, il cui monitoraggio può risultare oneroso e impegnativo.

Ogni partner GPP-STREAM e, più in generale, il personale di riferimento per la progettazione di un sistema di monitoraggio GPP dovrebbe chiarire, preferibilmente sotto forma di Scheda di Progetto, come intenda organizzare il sistema di monitoraggio. La scheda di progetto dovrà essere redatta utilizzando anche le informazioni fornite e le considerazioni fatte nei capitoli precedenti e dovrà essere piuttosto sintetica, evitando di superare le due pagine.

Il primo punto da affrontare si riferisce agli aspetti ambientali/istituzionali/del mercato da monitorare. Dovrebbe essere indicato l'obiettivo generale (connesso alla politica GPP) del Sistema di monitoraggio del GPP. La tabella sottostante mostra quattro obiettivi che per lo più esauriscono le scelte possibili sebbene, in generale, sia possibile individuare un ulteriore obiettivo generale.

<b>Aspetti ambientali/istituzionali/del mercato da monitorare</b>
Monitorare l'Istituzionalizzazione del GPP nelle Organizzazioni
Monitoraggio del livello di approvvigionamento dei Prodotti Verdi
Monitoraggio dei Vantaggi ambientali del GPP
Monitoraggio dello Sviluppo del Mercato conseguente ad una maggiore disponibilità di prodotti e servizi "verdi"

Il secondo punto che dovrebbe essere affrontato, già illustrato nel capitolo precedente "Criteri per la Progettazione e l'Attuazione del Sistema di Monitoraggio", riguarda gli obiettivi specifici di Monitoraggio. Non devono essere indicati più di 2 obiettivi specifici in ordine di rilevanza e, in ogni caso, solo quelli che saranno efficacemente e direttamente perseguiti con il Sistema di Monitoraggio del GPP. Gli obiettivi in questione avrebbero dovuto essere già stati indicati nel questionario distribuito ad aprile (A19 - Questionario per le linee guida del monitoraggio, domanda 12, Vedi Appendice).

Un terzo aspetto che dovrebbe essere illustrato riguarda il Modulo di Monitoraggio (previsto o effettivo) (cfr. alcuni esempi presenti alla fine di questo paragrafo) e i relativi Campi/contenuti. I partner del progetto dovrebbero descrivere brevemente il modulo di monitoraggio e la sua funzione (es.: il modulo online consente agli enti pubblici di inserire manualmente le informazioni sugli appalti), le sezioni principali e i campi di maggiore rilevanza (es.: i campi da segnalare sono: 1) Spesa per ciascun gruppo di prodotti; 2) Numero di unità acquistate; 3) ecc.) Nel caso in cui il partner di progetto lo ritenga utile e più semplice, è possibile allegare un'immagine e/o una bozza del modulo (ove disponibile).

Un quarto punto che dovrebbe essere affrontato riguarda le modalità di compilazione del modulo di monitoraggio. Si dovrebbe descrivere il modo in cui la persona/ente responsabile della gestione di ciascuna gara invia i dati rilevanti al responsabile/organo di monitoraggio incaricato del monitoraggio GPP<sup>22</sup>. È quindi necessario descrivere brevemente come viene organizzato e gestito il flusso di informazioni. Ad esempio, il modulo potrebbe essere associato ad un Codice Identificativo di Gara

<sup>22</sup> In Italia, ad esempio, è rappresentato da una sola persona fisica per le fasi di progettazione, assegnazione ed esecuzione.

e/o un Codice di Progetto. Tutte le Stazioni Appaltanti dovrebbero compilarlo per ciascuna gara (anche con i dati relativi all'Appaltatore).

Un quinto aspetto da prendere in considerazione riguarda gli aspetti tecnici/informatici. I Partner di progetto dovrebbero descrivere le principali caratteristiche tecniche e informatiche del sistema di monitoraggio del GPP stabilito.

In particolar modo, si dovrebbero indicare e descrivere sinteticamente i seguenti elementi:

a) Fonti dei dati

<b>Approvvigionamento di prodotti verdi</b>	
Cataloghi/negozi centralizzati di prodotti online	
Stime contrattuali basate sulle offerte	
Sistema finanziario interno	
Report fornitori	
<b>Appalti verdi</b>	
Sistemi elettronici di gara	
Singole gare d'appalto	
Piattaforme di pubblicazione delle gare	

b) Il sistema di raccolta dei dati (Sondaggi al personale, report fornitori, piattaforme delle gare, ecc.)

c) Strumenti/software per facilitare l'analisi e la presentazione dei dati (inoltre, ove disponibile, nome/marca)

## ESEMPI DI SCHEDE DI MONITORAGGIO

Modulo di monitoraggio degli acquisti della Pubblica Amministrazione						
Categoria di fornitura e di conferimento	Riferimento al Criterio Ambientale	Descrizione	Nessun acquisto/conferimento	Spese sostenute	Nessun acquisto/conferimento con CA	Spese sostenute per acquisti con CA
Arredamento di interni	<a href="#">M.D. 11/01/2017,</a> <a href="#">O.G. n.23, 28/01/2017</a>	Fornitura				
		Servizi di noleggio				
		<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>€</b>	<b>0</b>	<b>€</b>
Materiale informatico d'ufficio	<a href="#">M.D. 13/12/ 2013,</a> <a href="#">O.G. n.13, 17/01/ 2014</a>	Vendita o noleggio di computer portatili				
		Vendita o noleggio di PC desktop				
		Vendita o noleggio di stampanti				
		Vendita o noleggio di apparecchiature multifunzione				
		<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>€</b>	<b>0</b>	<b>€</b>
Rifiuti urbani	<a href="#">M.D. 13/02/2014,</a> <a href="#">O.G. n. 58 11/03/ 2014</a>	conferimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani				

### Modulo di monitoraggio degli acquisti aggregati annuali della Pubblica Amministrazione

Categoria di fornitura e di conferimento <sup>23</sup>	Riferimento al Criterio Ambientale	Descrizione	N. procedure eseguite <sup>24</sup>	Spese sostenute <sup>25</sup>	N. procedure eseguite con CA	Valore economico delle procedure con CA	N. Enti regionali che hanno aderito alla procedura	N. Enti locali che hanno aderito alla procedura
Edilizia	<a href="#">M.D. 11/10/ 2017, O.G. n. 259, 6/11/ 2017</a>	Assegnazione dei servizi di progettazione e dei lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici						
Illuminazione pubblica (forniture e progettazione)	<a href="#">M.D. 27/09/ 2017, O.G. n. 244, 18/10/ 2017</a>	Acquisizione di sorgenti luminose per l'illuminazione pubblica						
		Acquisizione di dispositivi di illuminazione pubblica						
		Affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica						
		<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>€</b>	<b>0</b>	<b>€</b>		
Illuminazione pubblica (servizio)	<a href="#">M.D. 28/03/ 2018, O.G. n. 98, 28/04/ 2018</a>	Servizio di illuminazione pubblica						

<sup>23</sup> Nel caso in cui una procedura di acquisto preveda diverse tipologie di forniture di beni e di servizi, ove la spesa possa essere distinta, si prega di indicare l'acquisto e la relativa spesa delle diverse categorie, altrimenti si richiede di registrare l'acquisto e le relative spese sostenute in corrispondenza della tipologia prevalente

<sup>24</sup> La colonna "N. procedure eseguite" si riferisce a tutte le tipologie di procedure eseguite dall'aggregatore (bando, accordo, contratto quadro, ...)

<sup>25</sup> La somma degli importi di aggiudicazione deve essere inserita nella colonna "Spese sostenute ...". In caso di bandi pluriennali aggiudicati per l'anno di riferimento (es. 2020), si considerano gli oneri relativi all'anno in questione. Non si devono considerare i bandi pluriennali in corso, quindi aggiudicati prima del 2020.

## WEBLIOGRAFIA

Adell A. – “Monitoring and Evaluation of Green Public Procurement Programs” (Monitoraggio e Valutazione dei Programmi di Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), Settembre 2013, ECOInstitut Barcelona & SEAD.

[https://cleanenergysolutions.org/sites/default/files/documents/Ecoinstitut\\_CESC2013\\_GPPMonitoringAure.pdf](https://cleanenergysolutions.org/sites/default/files/documents/Ecoinstitut_CESC2013_GPPMonitoringAure.pdf)

Analisi del Ciclo di Vita basata sugli Input-Output economici  
<http://www.eiolca.net/>

ESU World Food LCA Database  
<http://esu-services.ch/data/fooddata/>

Comitato europeo delle regioni - Ripartizione delle competenze  
<https://portal.cor.europa.eu/divisionpowers/Pages/default.aspx>

Piattaforma europea in materia di Analisi del Ciclo di Vita  
<https://eplca.jrc.ec.europa.eu/LCDN/>

Groupe (Permanent) d’Etude des Marchés « Développement Durable, Environnement » (GEM-DD)  
<https://www.economie.gouv.fr/daj/accueil-publications-daj>

Criteri nazionali sul GPP - Commissione europea - Europa UE  
[https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/200311\\_GPP\\_NAPs\\_March\\_2020.pdf](https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/200311_GPP_NAPs_March_2020.pdf)

PSILCA – database per la Valutazione sociale del Ciclo di Vita (S-LCA)  
<https://psilca.net/>

Schaefer B. – “Monitoring and Evaluation Guide of GPP Programms” (Guida al Monitoraggio e alla Valutazione dei Programmi GPP), marzo 2013, ECOInstitut Barcelona, Questo lavoro è soggetto a una licenza Creative Commons

[https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/13-14\\_03\\_2013/M\\_E\\_guide\\_GPP\\_programms.pdf](https://ec.europa.eu/environment/gpp/pdf/13-14_03_2013/M_E_guide_GPP_programms.pdf)

## **Appendice 1 - Questionario**

### **Quarto semestre**

# **A19. Elaborazione delle linee guida di monitoraggio del GPP**

## **Questionario per i partner del progetto GPP Stream**

**10 aprile 2019**

Autore: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



## Sezione A

*(Questa sezione è destinata ai partner del progetto che gestiscono/ fanno riferimento ai piani nazionali sul GPP)*

### Domanda 1)

Il Monitoraggio del GPP è eseguito a livello nazionale, per esempio, dal Ministero dell'Ambiente o da altri soggetti istituzionali?

Sì

No **Vai alla Domanda 10)**

### Domanda 2)

Il Sistema di Monitoraggio è già previsto o preso in considerazione dal Piano d'Azione nazionale sul GPP?

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

### Domanda 3)

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero competente)?

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

### Domanda 4)

Le Stazioni appaltanti utilizzano, tuttavia, criteri ambientali?

*(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)*

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

### Domanda 5)

Quali aspetti esamina il Sistema di Monitoraggio del GPP?



- a) Il numero delle gare d'appalto contenenti criteri ambientali vincolanti e di aggiudicazione e il relativo importo delle gare

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- i. Le gare d'appalto monitorate e i loro importi sono distinti in base alle categorie dei prodotti e dei servizi?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- ii. I bandi regionali di finanziamento destinati a enti e aziende (es. POR e PSR) sono monitorati?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- iii. Vengono effettuati calcoli subregionali; gli strumenti GIS sono utilizzati per monitorare le entità territoriali che realizzano gare con GPP, al fine di identificare territori capofila e territori che richiedono un supporto nello sviluppo del GPP (es.: quanti comuni applicano criteri ambientali; in quali province vengono applicati i criteri ambientali)

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- b) Qualità dei bandi di gara e di finanziamento  
(es. i criteri ambientali inclusi nei bandi sono adeguati per raggiungere obiettivi ambientali e/o economici)

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- c) I vantaggi economici e ambientali risultanti dall'integrazione del GPP nelle procedure di gara e nei bandi di finanziamento  
*(es.: Riduzione delle emissioni di Gas serra e di altri fattori di impatto; Riduzione del consumo idrico ed energetico; Riduzione dei rifiuti prodotti)*

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

- i. Il calcolo si basa sull'analisi dei Costi del Ciclo di vita (LCC) che indica la riduzione dei costi diretti e indiretti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto/servizio/lavoro

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

- ii. Il calcolo si basa sull'analisi del Ciclo di vita (LCA) che indica la riduzione degli impatti ambientali e l'uso di risorse rispetto alle gare d'appalto che non hanno criteri ambientali (per prodotti/servizi/lavori "tradizionali")

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

- d) Calcolo del tasso di aggiudicazione per le gare in cui sono presenti criteri ambientali  
*(es.: Criteri ambientali legati a gare andate deserte; Criteri ambientali legati a gare con alti tassi di aggiudicazione)*

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_\_

- i. Monitoraggio delle richieste da parte delle società partecipanti durante la fase di gara

Sì

*(Massimo 500 caratteri)*



No \_\_\_

- e) Iniziative politiche per la diffusione dell'approccio sul GPP implementate o da implementare nei prossimi 2 anni/4 anni.  
(es.: *Formazione del personale e dei funzionari; processi adattivi; Forum GPP; Sportelli GPP; responsabilità attribuite, ecc.*)

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- f) Le categorie di prodotto/servizio/lavoro con Criteri Ambientali codificati più utilizzate nelle gare e nei finanziamenti.

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

### Domanda 6)

Il sistema di monitoraggio è stato progettato con appaltatori/ stazioni appaltanti?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

### Domanda 7)

Quale organismo/soggetto è responsabile del monitoraggio?

(Massimo 500 caratteri)

### Domanda 8)

Con quale modalità vengono raccolti i dati?

(es.: sondaggi; report fornitori; piattaforme di pubblicazione delle gare; sistema elettronico di gare; Negozio on-line)

(Massimo 500 caratteri)

### Domanda 9)

Nel caso in cui vengano registrati dati finanziari, quali strumenti vengono utilizzati e come vengono raccolte le informazioni alla base di questi strumenti?

(es.: software finanziario; preventivi di contratti basati su gare; report fornitori; modulo obbligatorio online; modulo volontario online)

(Massimo 500 caratteri)

**Domanda 10)**

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero competente)?

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No (**Andare alla Domanda11**)

**Domanda 11)**

Le Stazioni appaltanti utilizzano, tuttavia, criteri ambientali?

(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

**Domanda 12)**

Quale ritiene dovrebbero essere gli obiettivi specifici del monitoraggio?

Indicare con "✓" i primi 2 obiettivi principali tra i seguenti:

Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti	
Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte delle principali stazioni appaltanti (ministeri, regioni, ecc.)	
Monitorare i vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente	
Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione	
Monitorare la riduzione dell'uso di risorse negli appalti verdi (prodotti/servizi/lavori)	
Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	



## Sezione B

*(Questa sezione è destinata ai partner del progetto che gestiscono/ fanno riferimento ai Piani Operativi Regionali o ai Programmi di Sviluppo Rurale)*

### Domanda 1)

Il Monitoraggio del GPP è eseguito a livello regionale, per esempio, dalla Direzione Centrale Ambiente o da altre/i Direzioni Centrali/soggetti istituzionali?

Si

No **Vai alla Domanda 10)**

### Domanda 2)

Il Sistema di Monitoraggio è già previsto o preso in considerazione dallo Strumento politico pertinente (POR, PSR)?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

### Domanda 3)

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero o dalla Direzione centrale competente)?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

### Domanda 4)

Le Stazioni appaltanti utilizzano, tuttavia, criteri ambientali?  
*(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)*

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

### Domanda 5)

Autore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; FONDAZIONE ECOSISTEMI



## Quali aspetti esamina il Sistema di Monitoraggio del GPP?

- a) Il numero delle gare d'appalto contenenti criteri ambientali vincolanti e di aggiudicazione e il relativo importo delle gare

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- i. Le gare d'appalto monitorate e i loro importi sono distinti in base alle categorie dei prodotti e dei servizi?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- ii. I bandi regionali di finanziamento destinati a enti e aziende (es. POR e PSR) sono monitorati?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- iv. Vengono effettuati calcoli subregionali; gli strumenti GIS sono utilizzati per monitorare le entità territoriali che realizzano gare con GPP, al fine di identificare territori capofila e territori che richiedono un supporto nello sviluppo del GPP (es.: quanti comuni applicano criteri ambientali; in quali province vengono applicati i criteri ambientali)

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- b) Qualità dei bandi di gara e di finanziamento  
(es. i criteri ambientali inclusi nei bandi sono adeguati per raggiungere obiettivi ambientali e/o economici)

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- c) I vantaggi economici e ambientali risultanti dall'integrazione del GPP nelle procedure di gara e nei bandi di finanziamento  
(es.: *Riduzione delle emissioni di Gas serra e di altri fattori di impatto; Riduzione del consumo idrico ed energetico; Riduzione dei rifiuti prodotti*)

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- i. Il calcolo si basa sull'analisi dei Costi del Ciclo di vita (LCC) che indica la riduzione dei costi diretti e indiretti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto/servizio/lavoro

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- ii. Il calcolo si basa sull'analisi del Ciclo di vita (LCA) che indica la riduzione degli impatti ambientali e l'uso di risorse rispetto alle gare d'appalto che non hanno criteri ambientali (per prodotti/servizi/lavori "tradizionali")

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- d) Calcolo del tasso di aggiudicazione per le gare in cui sono presenti criteri ambientali  
(es.: *Criteri ambientali legati a gare andate deserte; Criteri ambientali legati a gare con alti tassi di aggiudicazione*)

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- i. Monitoraggio delle richieste da parte delle società partecipanti durante la fase di gara

Sì

(Massimo 500 caratteri)



No \_\_\_

- g) Iniziative politiche per la diffusione dell'approccio sul GPP implementate o da implementare nei prossimi 2 anni/4 anni.  
(es.: *Formazione del personale e dei funzionari; processi adattivi; Forum GPP; Sportelli GPP; responsabilità attribuite, ecc.*)

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- e) Le categorie di prodotto/servizio/lavoro con Criteri Ambientali codificati più utilizzate nelle gare e nei finanziamenti.

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

### Domanda 6)

Il sistema di monitoraggio è stato progettato con appaltatori/ stazioni appaltanti?

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

### Domanda 7)

Quale organismo/soggetto è responsabile del monitoraggio?

(Massimo 500 caratteri)

### Domanda 8)

Con quale modalità vengono raccolti i dati?

(es.: sondaggi; report fornitori; piattaforme di pubblicazione delle gare; sistema elettronico di gare; Negozio on-line)

(Massimo 500 caratteri)

### Domanda 9)

Nel caso in cui vengano registrati dati finanziari, quali strumenti vengono utilizzati e come vengono raccolte le informazioni alla base di questi strumenti?



*(es.: software finanziario; preventivi di contratti basati su gare; report fornitori; modulo obbligatorio online; modulo volontario online)*

*(Massimo 500 caratteri)*

**Domanda 10)**

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero competente)?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No (**Andare alla Domanda11**)

**Domanda 11)**

Le Stazioni appaltanti utilizzano, tuttavia, criteri ambientali?

*(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)*

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

**Domanda 12)**

Quale ritiene dovrebbero essere gli obiettivi specifici del monitoraggio?

Indicare con “✓” i primi **2** obiettivi principali tra i seguenti:

Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti	
Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte delle principali stazioni appaltanti (ministeri, regioni, ecc.)	
Monitorare i vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente	
Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione	
Monitorare la riduzione dell'uso di risorse negli appalti verdi (prodotti/servizi/lavori)	
Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	



--	--

### Sezione C

*(Questa sezione è destinata ai partner del progetto che gestiscono/ fanno riferimento ai piani comunali sul GPP)*

#### Domanda 1)

Il Monitoraggio del GPP è realizzato a livello comunale, per esempio, dal Dipartimento Ambiente o da altri Dipartimenti/uffici comunali?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No **Vai alla Domanda 10)**

#### Domanda 2)

Il Sistema di Monitoraggio è già previsto o preso in considerazione nello Strumento politico pertinente?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

#### Domanda 3)

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero o dal Dipartimento o dalla Direzione centrale competente)?

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_

#### Domanda 4)

La Stazione appaltante utilizza, tuttavia, criteri ambientali?  
*(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)*

Si

*(Massimo 500 caratteri)*

No \_\_



### Domanda 5)

Quali aspetti esamina il Sistema di Monitoraggio del GPP comunale?

- a) Il numero delle gare d'appalto contenenti criteri ambientali vincolanti e di aggiudicazione e il relativo importo delle gare

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- i. Le gare d'appalto monitorate e i loro importi sono distinti in base alle categorie dei prodotti e dei servizi?

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- ii. Vengono monitorati altri bandi di finanziamento destinati a enti e aziende?

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- b) Qualità dei bandi di gara e di finanziamento

*(es. i criteri ambientali inclusi nei bandi sono adeguati per raggiungere obiettivi ambientali e/o economici)*

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_

- c) I vantaggi economici e ambientali risultanti dall'integrazione del GPP nelle procedure di gara e nei bandi di finanziamento

*(es.: Riduzione delle emissioni di Gas serra e di altri fattori di impatto; Riduzione del consumo idrico ed energetico; Riduzione dei rifiuti prodotti)*

Sì

(Massimo 500 caratteri)



No \_\_\_

- iii. Il calcolo si basa sull'analisi dei Costi del Ciclo di vita (LCC) che indica la riduzione dei costi diretti e indiretti lungo tutto il ciclo di vita del prodotto/servizio/lavoro

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- iv. Il calcolo si basa sull'analisi del Ciclo di vita (LCA) che indica la riduzione degli impatti ambientali e l'uso di risorse rispetto alle gare d'appalto che non hanno criteri ambientali (per prodotti/servizi/lavori "tradizionali")

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- d) Calcolo del tasso di aggiudicazione per le gare in cui sono presenti criteri ambientali (es.: *Criteri ambientali legati a gare andate deserte; Criteri ambientali legati a gare con alti tassi di aggiudicazione*)

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- i. Monitoraggio delle richieste da parte delle società partecipanti durante la fase di gara

Sì

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- h) Iniziative comunali per la diffusione dell'approccio sul GPP implementate o da implementare nei prossimi 2 anni/4 anni.  
(es.: *Formazione del personale e dei funzionari; processi adattivi; Forum GPP; Sportelli GPP; responsabilità attribuite, ecc.*)



Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

- e) Le categorie di prodotto/servizio/lavoro con Criteri Ambientali codificati più utilizzate nelle gare e nei finanziamenti.

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

#### Domanda 6)

Il sistema di monitoraggio è stato elaborato con appaltatori/ stazioni appaltanti?

Si

(Massimo 500 caratteri)

No \_\_\_

#### Domanda 7)

Quale organismo/ufficio (comunale) è responsabile del monitoraggio?

(Massimo 500 caratteri)

#### Domanda 8)

Con quale modalità vengono raccolti i dati?

(es.: sondaggi; report fornitori; piattaforme di pubblicazione delle gare; sistema elettronico di gare; Negozio on-line)

(Massimo 500 caratteri)

#### Domanda 9)

Nel caso in cui vengano registrati dati finanziari, quali strumenti vengono utilizzati e come vengono raccolte le informazioni alla base di questi strumenti?

(es.: Software finanziari; preventivi di contratti basati su gare; report fornitori; Modulo obbligatorio online; modulo volontario online)

(Massimo 500 caratteri)

#### Domanda 10)

Vengono adottati Criteri Ambientali codificati (pubblicati dal Ministero competente)?

*Si*

*(Massimo 500 caratteri)*

**No (Andare alla Domanda 11)**

**Domanda 11)**

La Stazione appaltante utilizza, tuttavia, criteri ambientali?

*(es. Marchi di qualità ecologica, criteri di etichettatura dei prodotti o cataloghi di prodotti tratti da altre aree/istituzioni)*

*Si*

*(Massimo 500 caratteri)*

*No \_\_*

**Domanda 12)**

Quale ritiene dovrebbero essere gli obiettivi specifici del monitoraggio?

Indicare con "✓" i primi **2** obiettivi principali tra i seguenti:

Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte di tutte le stazioni appaltanti	
Monitorare il numero di bandi pubblicati con criteri ambientali da parte delle principali stazioni appaltanti (ministeri, regioni, ecc.)	
Monitorare i vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente	
Monitorare la partecipazione delle aziende agli Appalti Verdi per individuare le loro difficoltà di partecipazione	
Monitorare la riduzione dell'uso di risorse negli appalti verdi (prodotti/servizi/lavori)	
Monitorare la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso di risorse negli appalti verdi di prodotti/servizi/lavori	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	

